

la Repubblica **GENOVA.it**

I mille colori della Liguria oltre il mare verde e cultura

di Donatella Alfonso



La Liguria di Portofino con la caccia ai Vip in visita al borgo scendendo dagli yacht; quella di Sanremo, tra fiori, canzoni e casinò; il mito delle incontaminate Cinque Terre, difficili da raggiungere e per questo mèta di visitatori appassionati di mare e natura da ogni parte del mondo; le spiagge di Alassio o quelle di Sestri Levante; e poi Genova, con il suo patrimonio artistico e culturale, vera Superba del turismo colto e curioso. Ma la Liguria turistica è ancora di più, e l'offerta estiva, tra occasioni di divertimento e vere e proprie scoperte, specialmente nell'entroterra, ormai va ben oltre la spiaggia. Come conferma Angelo Berlangieri, assessore al Turismo, Cultura e Spettacoli della Regione Liguria.

Assessore Berlangieri, è vero che la Liguria turistica sta cambiando pelle?

“Sono parecchi anni che sta accadendo e per due motivi sostanziali: promuovere il turismo in Liguria non significa solo raccontare cosa c'è, ma presentare delle offerte specifiche a pubblici diversi: se è vero che l'80% di chi arriva in Liguria lo fa perchè è attirato dal mare, ci sono occasioni di ogni genere per tutti gli altri, in ogni stagione e da ogni parte del mondo”.

Infatti la Liguria punta molto sulla scoperta dell'entroterra con i suoi borghi antichi, ma anche le vacanze in mezzo alla natura...

“Certo! Il turismo outdoor ha dei dati eclatanti: dieci anni fa rappresentava il 4% degli arrivi, adesso siamo al 15%. C'è chi viene per pedalare sui 24 km di pista ciclabile del Ponente sull'ex ferrovia, a picco sul mare, chi sceglie i percorsi di mountain bike, per arrampicare sulle palestre di roccia del Finalese o dello Spezzino; e poi non dimentichiamo l'attrattività della subacquea. Arrivano sub da tutto il mondo per le attività di diving, anche sui relitti: quello della Haven, davanti ad Arenzano, è uno dei più prestigiosi richiami europei per gli appassionati. tanti vengono in vacanza in Liguria, proprio per immergersi. Non c'è solo Sharm el Sheikh per chi ama muta e bombole, ci siamo anche noi...”

E poi c'è Genova: in pochi anni, specialmente da quando nel 2004 è stata Capitale europea della Cultura, continua a crescere nella classifica delle città italiane più visitate. Una sorpresa?

“Genova ha una tendenza eccezionale: nel 2011 si dimostra ancora in crescita rispetto ai dati del 2010, già ottimi. Il richiamo dell'Acquario si affianca a quello dei Musei, di Strada Nuova e dei Palazzi dei Rolli che sono Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, e alle tante iniziative che si organizzano, anche nei mesi estivi”

La Liguria sta scoprendosi anche una serie di richiami “verdi” e di villeggiatura vera e propria...

“Sì, dai centri benessere e le terme alla scoperta della campagna, attraverso gli agriturismi e soprattutto i borghi, molti dei quali sono bandiere arancioni del Touring Club, una denominazione nata proprio qui in Liguria. Per il mese di settembre abbiamo ipotesi di arrivi che ci avvicinano a Toscana e Umbria”

E poi, ovviamente, c'è il mare, da cui tutto parte: con la Liguria in testa alla classifica delle Bandiere Blu. Significa una maggiore attenzione all'ambiente ma anche un cambiamento nei servizi?

“Ovviamente siamo soddisfatti, con 17 bandiere: Camporosso, Bordighera, Loano, Finale Ligure, Noli, Spotorno, Bergeggi, Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle Ligure, Varazze, Chiavari, Lavagna, Moneglia, Lerici e Ameglia-Fiumaretta. In primo luogo significa che la scelta vincente è stata, come ha fatto la regione Liguria, di investire sui sistemi di depurazione; la qualità delle acque è una delle chiavi del successo. E poi si sono sentiti coinvolti i comuni, gli operatori turistici a tutti i livelli. Per cui cambia l'accoglienza, e veniamo premiati dai numeri”.

Arrivi e soggiorni, ma tanti anche nelle seconde case: c'è un popolo vacanziero tutto da catturare con gli eventi?

“Nel 2010 abbiamo avuto 3,5 milioni di arrivi, e 14 milioni di presenze che vanno moltiplicate per 4 nelle seconde case. Ogni anno, quindi, quasi 60 milioni di persone sono in Liguria. Puntiamo sulla qualità e le offerte diversificate: per piacere sempre di più”.

Info:

www.regione.liguria.it

<http://www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta.html>

L'estate è tutta un festival dove e quando

Musica classica, lirica, rock e di tendenza; teatro e canzone d'autore, danza, mostre d'antiquariato e d'arte, ma anche dibattiti e incontri culturali ad altissimo livello. E poi la gastronomia tradizionale, le sagre, le feste che riecheggiano la tradizione storica. Nelle pagine di “Trovagenova. La Liguria dell'estate” di Repubblica è facile ritrovare tutti i migliori suggerimenti per scoprire la Liguria dei Festival, dal confine francese a quello toscano, senza dimenticare l'entroterra. Appuntamenti che richiamano migliaia di appassionati, occasioni di scoperta per chi in Liguria ci vive e per i tanti che la scelgono per le vacanze, che siano degli affezionati frequentatori o che l'abbiano appena scoperta. Nel mese di luglio primeggiano gli appuntamenti musicali a Genova; con nomi di grande richiamo; la musica classica e le suggestioni etniche sono invece più forti sulle Riviere, da Cervo a Sarzana a Loano. Il teatro impera dalle alture di Borgio Verezzi, il Mondomare Festival pensa anche ai più piccoli sulle due Riviere. Si ride a più riprese nel capoluogo e nelle località di villeggiatura con comici e cabaret, ci si prepara a discutere ai primi giorni di settembre, con il Festival della Mente, ancora a Sarzana. Un viaggio nella cultura e nel divertimento, per assaggiare, dopo la spaggia o una passeggiata tra i boschi, tutti i sapori della terra ligure.



Angelo Berlangieri, assessore al Turismo
Cultura e Spettacoli della Regione Liguria.